

I principali periodici digitalizzati

I periodici dalla biblioteca dell'Archiginnasio di **Bologna** inclusi nell'intervento di digitalizzazione sono 145, in prevalenza ottocenteschi: periodici umoristici o satirici (es. La Rana, Bologna se ne ride, il Diavoletto, il Frizzo, La Marmitta, L'omen fatt bein), periodici politici o di partito (es. La squilla, La staffetta della sera, la Verità, La Voce della democrazia, La Fiaccola, La Patria, La Parola, Il Risveglio), quotidiani di informazione (es. la Gazzetta di Bologna, il Giornale di Bologna, la Gazzetta dell'Emilia), culturali o politico culturali (es. Don Chisciotte, L'Età presente), culturali o scientifici.

A **Ferrara** saranno digitalizzate circa 249 testate della Biblioteca Ariostea. Prevalgono quelle del primo Novecento, ma anche in questo caso si registra una notevole eterogeneità: pubblicazione delle Accademie (es. Atti della Accademia delle scienze mediche, naturali e fisico-matematiche), giornali o periodici politici o di partito (es. La battaglia, La Democrazia ferrarese, La lanterna cieca, Il pensiero socialista, Il Petrolio, La Scintilla, Il Corriere padano), quotidiani e riviste di informazione (es. Corriere del Po, Corriere del mattino, L'Eridano, La Gazzetta di Ferrara, La Rivista, Il Mattino), periodici umoristici corredati da attraenti illustrazioni (es. L'Analfabeta, Il Vespertilio, Chichett da Frara, Usel Grifon), periodici letterari o di cultura come "Poesia ed arte". Si segnalano inoltre diversi periodici di epoca fascista. Anche in questo caso non mancano periodici settecenteschi come L'Atlante ferrarese o il Diario ferrarese.

A **Modena**, all'Archivio storico del Comune, i periodici digitalizzati saranno 166. Qui sono presenti i periodici preunitari come l'Almanacco, L'annuario di Corte, il Messaggiere o il Nuovo Giornale de' Letterati d'Italia, oltre a quotidiani o riviste politiche o di partito (ad es. Democrazia, Il Domani, Il Menotti, La verità), riviste letterarie e di cultura (es. le Memorie della Regia Accademia di scienze, lettere ed arti, Il Giornale letterario scientifico modenese, Il Muratori), almanacchi come La Trivella, giornali e riviste di informazione (es. Il Cittadino, la Gazzetta di Modena, il Panaro, Il crepuscolo, La Provincia di Modena, La Voce della verità).

A **Piacenza** le testate digitalizzate, tutte conservate dalla Biblioteca Passerini-Landi, sono 147, fra le quali si segnalano, tra le altre, Il Progresso, Il Piccolo, il Bollettino storico Piacentino; il Giornale di agricoltura della domenica, nato nel 1891; l'almanacco Fa per tutti o Lunario Piacentino, periodico annuale pubblicato dal 1850 al 1874. Non mancano naturalmente riviste umoristiche (es. Tollein cuccala, il Fiol 'dl Tollein Cuccala, Il Moscone, il Pungiglione, il Lunedì Allegro, il Cannocchiale, Il biricchino), politici (es. L'Alfiere, il Cittadino, la Favilla, l'Indipendente, Il Pungolo, Il Popolo, L'Orologio, La Parola socialista, L'Azione), giornali studenteschi (es. La Ciribigola, Il Carroccio, Lo Strillone, La Sinistra), giornali e periodici d'informazione (es. Il Progresso, il Corriere piacentino, Diario piacentino).

Anche a **Reggio Emilia** dove saranno digitalizzate 49 testate, ottocentesche e dei primi del Novecento, della Biblioteca Panizzi, sono presenti periodici illustrati (es. Il Reggianello) e umoristici (es. La Mosca), politici o di partito (es. L'Eco del Partito Conservatore dell'Emilia, Il Crostolo, il Rodani, La Battaglia, Il Progressista, La Minoranza, Il Grido liberale, Reggio Nova), di informazione (es. Corriere reggiano, Corriere di Reggio Emilia, La Concordia, La Gazzetta di Reggio) senza dimenticare un periodico culturale come La Provincia di Reggio Emilia.

A **Parma** le testate digitalizzate saranno 53 appartenenti alla Biblioteca comunale. Si tratta di periodici prevalentemente ottocenteschi con 'incursioni' nella prima metà del Novecento. Anche qui non mancano i periodici umoristici, traccia del più ampio fenomeno di fioritura di periodici nel

secondo decennio del Novecento, come “la Puntura”, ma anche meno recenti come “Il Barabba” oltre a testate di carattere politico (es. Il Popolo di Parma, Il patriota, L’Idea, La Fiaccola, La Fiamma, Il Piccolo di Parma), di informazione (es. La Gazzetta di Parma) o culturali (es. Aurea Parma o l’annuale Archivio storico delle Province parmensi). La digitalizzazione di questi periodici sarà accompagnata da 14 testate della biblioteca comunale di **Salsomaggiore** (fra le quali il Don Chisciotte, il Gazzettino di Salsomaggiore, Il Nuovo Salso, L’Informatore Salsese) e della biblioteca comunale di **Fidenza** (fra le quali il Fidentino e Fidenza nova).

A **Cesena** saranno digitalizzati 194 periodici della Biblioteca Malatestiana, che si integreranno con quelli già digitalizzati in area ravennate venendo a costituire una significativa rappresentazione della cultura e della storia politica, economica, sociale e culturale della Romagna. I periodici sono ottocenteschi e del primo Novecento, ma non mancano alcune testate settecentesche (es. Gran giornale de’ letterati, Notizie politiche, Notizie letterarie). Anche in questo caso si riscontrano diverse tipologie di periodici: letterario o culturale (es. Il Cardello, La Romagna, Il Cenacolo, Luce, La Romagna nella storia, nelle lettere e nelle arti), politici (es. La voce liberale, Il Democratico, L’Italia del Popolo, Il Ribelle, Il Faro romagnolo, La Romagna socialista, La Voce dei giovani, Il garibaldino, Il Lamone), di informazione (La Gazzetta romagnola, La Gazzetta delle Romagne, L’Adriatico, Il Ravennate: Corriere delle Romagne). Non mancano naturalmente testate umoristiche, come “Il Matto”, di attualità o legate alle stagioni politiche del nostro paese (ad es. Il Rubicone o la Fiaccola).

Infine, a **San Giovanni in Persiceto**, d’intesa con due Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e Roma, sarà digitalizzato un quotidiano, “Il Giornale d’Italia”, perché la biblioteca comunale “Giulio Cesare Croce” possiede la collezione completa e in ottimo stato di conservazione.